

BARCIS POESIA

I VINCITORI DEL 34° PREMIO MALATTIA DELLA VALLATA

È un calabrese trapiantato in Lombardia ma rimasto ben legato alla lingua madre, **Alfredo Panetta**, il vincitore della 34ma edizione del Premio Giuseppe Malattia della Vallata, il concorso letterario nazionale aperto alle poesie nei dialetti e nelle lingue minoritarie che si celebra a Barcis. Domenica scorsa, una giornata di sole e le musiche eseguite da Gianni e Erica Fassetta hanno accolto i finalisti del concorso, i componenti della Giuria e i tanti amici della Valcellina convenuti per l'atto finale del Premio che quest'anno ha potuto finalmente riprendere dopo la so-



Vincitori, giuria e organizzatori del Premio

sensione dovuta alla pandemia. Che il premio fosse molto atteso, lo dice il numero dei partecipanti: ben 155 poeti di 17 regioni italiane, con circa 600 poesie esaminate dalla giuria composta da Tommaso Scappaticci, Roberto Malattia, Aldo Colonello, Fabio Franzin, Rosanna Paroni Bertoja, Fabio Maria Serpilli, Christian Sinicco, Giacomo Vit. Panetta ha vinto con la poesia *Cori i cimentu/cuore di calcestruzzo*, dedicata all'imprendito-

re edile che nel 1990 fu assassinato dalla 'ndrangheta per aver denunciato chi gli aveva chiesto il pizzo. Al **secondo e terzo posto** si sono piazzate due poetesse friulane: la carnica **Serena Fogolin**, di Lauco, con *Spleen da la Cjargne/Spleen della Carnia*, poesia che, come ha sottolineato Giacomo Vit, testimonia l'interessante fenomeno della contaminazione del dialetto con altre lingue e altri mondi culturali attraverso l'uso di citazioni e termini stranieri. **Cristina Micelli**,

di Basiliano, nella sua *Lis bicicletta a sotet tal fis dai noglars/Le biciclette al riparo nel fitto dei noccioli*, si ispira alle lotte popolari e non violente del Cormor del 1950. In concomitanza con il Premio Malattia - organizzato dal Comitato presieduto da Maurizio Salvador e sostenuto da Comune, Pro Loco e famiglia Malattia - Barcis ha ospitato il raduno nazionale dei "Borgi della lettura", circuito nazionale del quale anche Barcis fa parte.

N.Na.

VALVASONE Domenica 18 in Duomo

L'influenza del Rinascimento nelle antiche musiche polacche eseguite dall'organista Krzysztof Urbaniak

Secondo appuntamento dei Concerti di Musica Antica

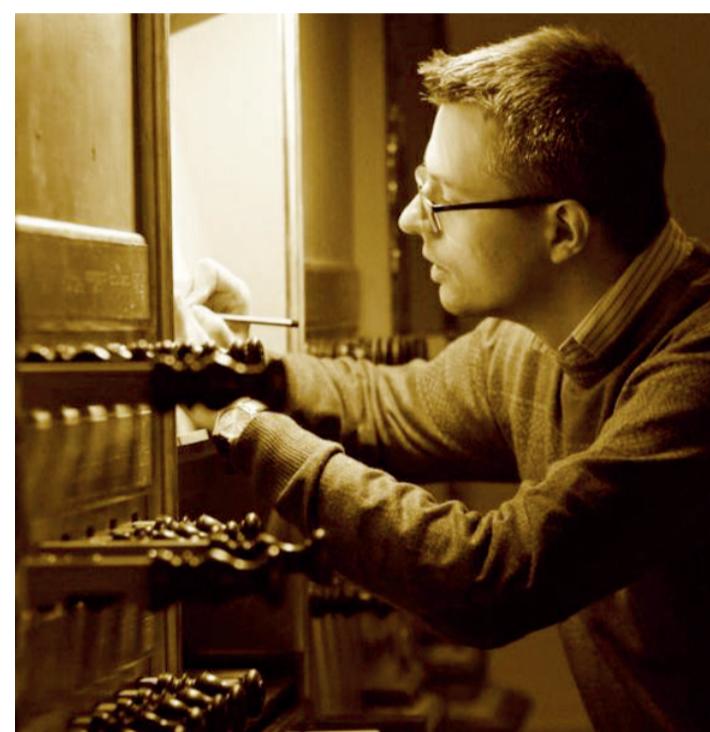
Palazzo reale e della cattedrale di Cracovia eseguiti da Franciscus Italus e Bartolomeo Berecci, mentre all'abbellimento del Palazzo Vescovile della stessa città attesero lo scultore Giovanni Maria Mosca, detto il Padovano, e altri artisti fiamminghi e italiani.

Al rinnovamento architettonico e artistico di parecchi edifici, si accompagna una profonda cultura musicale

che nelle chiese e nelle cattedrali faceva attorno a grandi organi perlopiù di concezione tedesca. La profonda cultura organistica della Polonia è documentata dall'ampio e vario panorama organario, tuttora comprendente antichi strumenti, e dal prezioso patrimonio - tra i più ricchi d'Europa - di intavolature d'organo cinque-seicentesche, rese accessibili dopo la caduta del Muro di Berlino. Il termine intavolatura deriva dal latino *tabula*, tablatura o tabulatura, e si tratta di un metodo per scrivere musica alternativo al pentagramma, particolarmente adatto a strumenti polifonici quali il liuto e l'organo; si usa ancora oggi per la chitarra. La musica colta, a partire dal

medioevo, ha attinto alla tradizione popolare conferendole un'impronta nazionale evidenziata, soprattutto nelle stupende danze. Dal Rinascimento, accanto all'influenza tedesca, diventano fecondi anche gli scambi musicali con l'Italia: tra gli altri e maggiormente collegato all'organo di Valvasone, spicca Tarquinio Merula (1595-1665), organista anche a Varsavia. L'influenza italiana si consolida con il dominicano Andrzej Nizankowski, allievo di Frescobaldi e organista a Roma nella chiesa di S. Maria sopra Minerva: a lui si deve la diffusione dell'arte frescobaldiana in Polonia.

L'esecuzione è affidata a Krzysztof Urbaniak, diplomato all'Accademia Musicale



L'organista Krzysztof Urbaniak

Fryderyk Chopin di Varsavia in organo e clavicembalo. È vincitore di concorsi internazionali d'organo e ha registrato numerosi CD. L'attività concertistica internazionale lo ha portato a esibirsi in vari paesi europei e in Giappone.

to numerosi CD. L'attività concertistica internazionale lo ha portato a esibirsi in vari paesi europei e in Giappone.



DUO HANA

A Polcenigo c'è un *Viaggio tra le culture del sud d'Europa* in compagnia del Duo Hana: **Hersi Matmuja**, voce e percussioni, e **Ilaria Fantin**, arci- liuto e voce; guida ai luoghi del concerto a cura di **Alessandro Fadelli**. Il

POLCENIGO, PASIANO E MANSUÈ Nel fine settimana

In viaggio tra culture del sud Europa, del Friuli di Pasolini e alla scoperta della compositrice Ella Adaiewsky

concerto/itinerario inizierà alle 20.30 nella Chiesa di Ognissanti e continuerà alle 21 nella Chiesa di San Rocco, per concludersi alle 21.30 al Mulino Sanchini. In programma musiche di varie tradizioni: sefardita, Sud America, albanese, rebetiko, Sud Italia. L'incontro scintillante tra Hersi, diplomata al Conservatorio Santa Cecilia di Roma e Ilaria, diplomata al Conservatorio di Verona, avviene nel 2018 grazie a un concerto di musica antica. La passione delle due musiciste per la musica tradizionale e i suoi temi ancestrali e spontanei porta alla for-

mazione del Duo Hana nella primavera 2019, con lo sbocciare dei fiori. Il progetto prende ispirazione dalla Luna, la cui traduzione è Hana in gergé, dialetto parlato al Nord dell'Albania.

MARISA SCUNTARO TRIO
L'indomani a Pasiano è in programma concerto *Marilenghe - Viaggio nel Friuli di Pasolini* con il Marisa Scuntaro Trio: **Marisa Scuntaro** voce, **Lucia Clonfero** violino, **Michele Pucci** chitarra.

Il Trio proporrà una serie di canzoni popolari della tradizione friulana.

TRIO GAGGIA

A Mansuè, invece, sarà di scena ancora un trio, il Trio Gaggia (**Cristina Dal Tin** soprano, **Nicola Bulfone** clarinetto, **Andrea Rucli** pianoforte) per far conoscere *L'itinerario di Ella Adaiewsky tra due mondi e due secoli*. Il Trio Gaggia è emanazione dell'Associazione Musicale Sergio Gaggia (Cividale del Friuli) e organizza concerti e iniziative di ricerca. Tra questi l'operazione culturale di respiro europeo che ha portato alla scoperta dell'affascinante e poliedrica figura di Ella von Schultz Adaiewsky (San Pietroburgo 1846 -

Neuwied am Rhein 1926), compositrice, pianista ed etnomusicologa di San Pietroburgo che soggiornò più di venti estati, a cavallo tra XIX e XX secolo a Tarcento. Pur essendo la sua figura marginalmente nota nell'ambiente etnomusicologico per le sue ricerche sulla musica popolare nelle valli del Resia del Torre e del Natisone, nessuno ancora aveva fatto un recupero sistematico della sua opera di compositrice, né approfondito la sua figura nel contesto culturale friulano ed europeo: tale lavoro si è rivelato fecondo e di massimo interesse.



Hamid Drake e
Pasquale Mirra,
foto di
Roberto Cifarelli

voglia di superare il limite della convenzione con una incessante ricerca sonora, questi gli elementi rintracciabili in questo suggestivo duo. La sinergia musicale e l'intenso scambio che Mirra e Drake riescono a creare ammaliano per la brillantezza delle idee che riescono a esprimere non solo senza apparente fatica, ma con un interscambio e una interazione strumentale impressionante.

POLCENIGO Sabato 17 tutto il giorno a Jazz River
Ska, jazz, funk e doppie percussioni

La rassegna "Jazz River Polcenigo" - ideata e organizzata da Controtempo con il Comune polcenigese e altre collaborazioni - vive, sabato 17 settembre, la sua intensa giornata conclusiva. Dalle 9.30 alle 12.30, ritrovo al parcheggio pubblico Gorgazzo per "Cammini sonori": escursione sonora tra le frazioni di Gorgazzo e Coltura. Il cammino seguirà le antiche vie di collegamento, tra mulietti a secco e terrazzamenti abbandonati (4,5 km); in ab-

binata ci sarà il concerto di "Fi.Fi Duo", ovvero **Francesco Ivone** tromba e **Filippo Ieraci** alla chitarra. Fi.Fi è un duo composto da musicisti cresciuti nella nostra regione, accomunati dalla passione per il jazz, la musica sperimentale e lo ska. Un repertorio che spazia da brani originali e standard jazz, arrangiamenti di brani della tradizione ska jamaicana e arrangiamenti di musica rock alternativa. Alle 14.30, ritrovo a Palazzo Salice-Scolari a Polcenigo per "River stories": alberi, sogni,

suoni, parole, in cammino con **Luigi Nacci** lungo il percorso del Gor. Una camminata nei boschi intorno a Polcenigo con lo scrittore e poeta della "viandanza". Ci sarà anche una guida ambientale del territorio che aiuterà a leggere il paesaggio. La camminata sarà a passo lento, adatta a tutti, senza dislivelli significativi (7,5 km). Ritornati a Palazzo Salice-Scolari (ore 17.30), Luigi Nacci, intervistato da Maria Balliana, presenterà la sua ultima opera, "Non mancherò la strada. Che cosa può insegnarci il cammino" (Ed. Laterza).

Segue alle 18 il concerto del trio **Dal Sacco-Mosolo-Amendola**: *Some Funk Punk*, un progetto musicale formato da Luca Dal Sacco alla chitarra elettrica, Matteo Mosolo al

basso elettrico e Carlo Amendola alla batteria. Infine, alle 21 nel Teatro Comunale, concerto di **Pasquale Mirra** vibrafono e percussioni, e **Hamid Drake** alla batteria, percussioni e voce. Sorpresa e imprevedibilità, la